



**COMUNE DI CASARZA LIGURE**  
Città Metropolitana Genova



COPIA

COPIA

**Deliberazione della Giunta Comunale**

N. 17  
del 16/01/2016

**OGGETTO : AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE DI ATTIVITA' DEL CENTRO RACCOLTA COMPRENSORIALE DI BARGONE**

L'anno **duemilasedici**, addì **sedici**, del mese di **gennaio**, alle ore **13** e minuti **00**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
STAGNARO GIOVANNI	VICESINDACO Reggente	X	
MIGLIETTA MAURIZIO	Assessore	X	
ARA LORENZO	Assessore	X	
BIASOTTI MIRELLA	Assessore esterno	X	
ROVAI ERICA	Assessore esterno		X
Totale		4	1

Gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4/2/1915, n. 148).

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. VINCENZO CAMBERLINGO.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione, ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visto il decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 e succ.modificazioni.

to: **CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI DI VIA BARGONE, 2 A.**  
**Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività del Centro di Raccolta ai**  
**sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che l'art. 183, comma 2, lett. cc), del D. Lgs. 152/2006, e successive modificazioni e integrazioni, definisce il "Centro di Raccolta" come: *area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;*

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 8 aprile 2008, recante la "**Disciplina dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato**, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";

CONSIDERATO che l'art. 1 del suddetto D.M. 08 aprile 2008, dispone: "**I Centri di Raccolta comunali o intercomunali disciplinati dal presente decreto** sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche";

CONSIDERATO che il D.M. 13 Maggio 2009 "Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183 comma 1 lettera cc) del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modifiche", **ha previsto l'approvazione del Centro di Raccolta da parte dell'Amministrazione comunale** e la comunicazione dell'approvazione stessa alla Regione e alla Provincia;

CONSIDERATO che i Centri di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'art. 205 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.;

CONSIDERATO che i Centri di Raccolta costituiscono uno strumento per la corretta gestione dei rifiuti urbani e assimilati, in quanto:

- si possono conferire rifiuti urbani e assimilati separati per frazioni merceologiche omogenee;
- si possono conferire anche rifiuti di dimensioni ingombranti che non potrebbero essere raccolti tramite i normali cassonetti stradali o domiciliari;
- c) rappresentano un supporto alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per il corretto conferimento di rifiuti urbani e assimilati;
- c) rendono possibile un controllo puntuale sulle tipologie dei rifiuti conferiti e, quindi, la destinazione degli stessi alle opportune operazioni di recupero o smaltimento;
- e) rendono possibile la raccolta di rifiuti urbani e assimilati in condizioni di sicurezza;

CONSIDERATO che il corretto funzionamento dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è riconducibile all'interesse pubblico alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente;

CONSIDERATO che i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati sono finalizzati all'erogazione di un servizio pubblico rivolto al cittadino per una corretta gestione dei rifiuti medesimi, che ne favorisca il recupero, ai sensi degli articoli 178, 179 e 181 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;

RICHIAMATO il Protocollo d'intesa intervenuto, in data 28/12/2012, tra i sindaci dei comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia e Sestri Levante, e il Commissario dell'Ente montano soppresso, concordato con la Regione Liguria dove al punto 2.b. (che si riporta integralmente) si concorda quanto segue:

"b. Ecocentro:

per quanto concerne la proprietà di tale bene immobile, sito nel Comune di Casarza Ligure, essa viene trasferita ai quattro Comuni che hanno già stipulato convenzione per l'Associazione di Comuni ex art. 30 del T.u.e.l. per la gestione del Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani in uguale proporzione (25 % ciascuno) con modalità di gestione da definire, con specifico provvedimento. Tale modalità dovranno prevedere un meccanismo di doppia maggioranza N/Comuni - N/Abitanti e, al riguardo della gestione dell'Ecocentro, il Comune di Casarza Ligure ne anterrà la funzione di referente.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 28/01/2011 con la quale il Comune di Casarza Ligure, nella sua qualità di comune territorialmente competente e ai sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009, ha autorizzato e approvato la prosecuzione dell'attività del Centro di Raccolta Rifiuti differenziati;

PRESO ATTO che, con le Deliberazioni di Giunta del Comune di Sestri Levante n. 92 del 08/06/2013, di Casarza Ligure n. 124 del 08/06/2013, di Castiglione Chiavarese n. 90 del 15/06/2013, di Moneglia n. 128 del 06/09/2013, veniva approvato lo schema del Capitolato Speciale d'Oneri del servizio di raccolta rifiuti comprensoriale, in termini di tipologia dei servizi, contenuti essenziali del contratto e clausole specifiche, oltreché la durata del contratto fissata in anni sette fatto salvo l'eventuale esercizio della facoltà di rinnovo per il periodo di ventiquattro mesi;

Altre la successiva determinazione dirigenziale n. 4214/93477 del 17.09.2013 della Direzione Umane, Finanziarie e Patrimonio della Provincia di Genova con cui veniva approvato, tra l'altro, il di gara e le relative norme di partecipazione, riguardanti il servizio in oggetto;

PRECISATO che, per effetto dei provvedimenti dirigenziali n. 1090/26760 del 14 marzo 2014 e del 23 maggio 2014 n. 2129, prot. 0051703/2014 adottati dalla Direzione Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio della Provincia di Genova, sono state approvate le operazioni di gara ed i relativi verbali;

PRESO ATTO che, sempre dal Provvedimento Dirigenziale del 23 maggio 2014, n. 2129, prot. 0051703/2014 adottato dalla Direzione Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio della Provincia di Genova, risulta che il soggetto provvisoriamente aggiudicatario è risultato l'operatore economico DOCKS LANTERNA S.p.A. di Genova;

Vista la determina n. 27 del 27/05/2014 avente per oggetto: "GARA ID 3728 "PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI PER I COMUNI DI CASARZA LIGURE, CASTIGLIONE CHIAVARESE, MONEGLIA E SESTRI LEVANTE": APPROVAZIONE ESITO PROCEDURA APERTA ED AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALL'OPERATORE ECONOMICO DOCKS LANTERNA SPA – CIG MASTER: 5318260EF9. IMPEGNO DI SPESA. (CIG del Comune di Casarza Ligure N. Z500F65AAF);

CONSIDERATO che la "DOCKS LANTERNA SPA.", quale soggetto affidatario del Servizio di Raccolta Rifiuti Urbani deve gestire il Centro di Raccolta rifiuti urbani e assimilati e assimilati sito in località Bargone, 2A, è in possesso della necessaria iscrizione alla **sottocategoria "centri di raccolta" della categoria 1 "raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati"** dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con **iscrizione n. GE/000522 in scadenza al 05/07/2023;**

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

- a) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 c. 7 del D.M. 8 aprile 2008, come modificato dall'art. 1 c. 4 del D.M. 13 maggio 2009, essendo il Centro di Raccolta conforme alle disposizioni di cui all'Allegato Tecnico del DM 8 aprile 2008 e s.m.i. non necessita di nuova approvazione;
- b) di **autorizzare, pertanto, la prosecuzione dell'attività del Centro di Raccolta comunale** di rifiuti urbani e assimilati **sito in loc. Gallinaria – Via Bargone, 2A – Comune di Casarza Ligure, con decorrenza 23.01.2016;**
- c) di dare atto che la gestione del Centro di Raccolta in esame è stata affidata al soggetto gestore pro tempore del servizio comunale di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, Società



AKS LANTERNA SPA", che possiede i requisiti di legge prescritti e che sarà tenuta ad operare nel pieno rispetto del D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e s.m.i.;

di dare atto che verrà data comunicazione della presente approvazione alla Regione Liguria e alla Città Metropolitana di Genova, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009;

In particolare, inoltre

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che il permanere della presente autorizzazione, della durata di anni dieci (10), è subordinata alla rispondenza del Centro di Raccolta alle disposizioni recate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008 e s.m.i. e all'altra normativa applicabile;
- 2) di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di elaborare, in accordo con il Gestore, un apposito "Regolamento sulla gestione del Centro di Raccolta di Via Bargone, 2A per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati" alla luce di quanto dettagliato nel D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
- 3) di dare atto che al Centro di Raccolta sito in Via Bargone, 2A potranno conferite esclusivamente le tipologie di rifiuti dettagliate nel Regolamento di gestione di cui al precedente punto 3 e comunque sempre all'interno di quelle definite dal punto 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e s.m.i..

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Visto l'art. 134, 4° comma del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere,

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di Legge,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**ELENCO RIFIUTI AMMESSI AL CENTRO DI RACCOLTA COMPRESORIALE E LIMITI QUANTITATIVI  
PER UTENZE DOMESTICHE E PER UTENZE NON DOMESTICHE**

	<u>Descrizione</u>	<b>Codice CER</b>	<u>DESCRIZIONE RIFIUTO</u>	<b>UTENZE DOMESTICHE</b> quantitativo massimo conferibile	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b> quantitativo massimo conferibile
1	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	illimitato	illimitato
2	IMBALLAGGI IN PLASTICA	15 01 02	imballaggi in plastica	illimitato	illimitato
3	IMBALLAGGI IN LEGNO	15 01 03	imballaggi in legno	200 kg / mese	200 kg / mese
4	IMBALLAGGI IN METALLO	15 01 04	imballaggi metallici	illimitato	illimitato
5	IMBALLAGGI MISTI VETRO - LATTINE	15 01 06	imballaggi in vetro e lattine	illimitato	illimitato
6	PNEUMATICI	16 01 03	pneumatici fuori uso	5 pezzi anno	- - -
7	RIFIUTI DI CARTA E CARTONE	20 01 01	carta e cartone	illimitato	illimitato
8	INERTI DA DEMOLIZIONE	17 09 04	rifiuti misti dall'attività di demolizione e costruzione (previa presentazione di dichiarazione di provenienza del rifiuto)	100 kg / mese	- - -
9	FRAZIONE ORGANICA UMIDA	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	500 kg / anno	500 kg / anno

	Descrizione		Codice CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	UTENZE DOMESTICHE quantitativo massimo conferibile	UTENZE NON DOMESTICHE quantitativo massimo conferibile
10	RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE RAEE	Raggruppamento R1 Apparecchiature refrigeranti	20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi, congelatori, apparecchi per il condizionamento, ecc. ...)	Vedi Convenzione	Vedi Convenzione
11		Raggruppamento R2 Grandi bianchi	20 01 36	AEE fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 (lavatrici, lavastoviglie, forni microonde, ecc. ...)	Vedi Convenzione	Vedi Convenzione
12		Raggruppamento R3 TV e Monitor	20 01 35*	AEE fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (televisori, monitor di computer)	Vedi Convenzione	Vedi Convenzione
13		Raggruppamento R4 PED CE ITC apparecchiature illuminanti e altro	20 01 36	AEE fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 (aspirapolvere, macchine per cucire, ferri da stiro, friggitori, frullatori, computer, stampanti, fax, telefoni cellulari, videoregistratori, apparecchi radio, plafoniere)	Vedi Convenzione	Vedi Convenzione
14		Raggruppamento R5 Sorgenti luminose	20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (neon, lampade a risparmio, a vapori di mercurio, sodio, ioduri)	Vedi Convenzione	Vedi Convenzione

	<u>Descrizione</u>	<b>Codice CER</b>	<u>DESCRIZIONE RIFIUTO</u>	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>  quantitativo massimo conferibile	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>  quantitativo massimo conferibile
15	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	20 01 25	oli e grassi commestibili	illimitato	---
16	OLI E GRASSI DIVERSI DA QUELLI AL PUNTO PRECEDENTE - OLI MINERALI ESAUSTI	20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	illimitato	---
17	VERNICI	20 01 27	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	50 kg / anno	50 kg / anno
18	FARMACI	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	---	---
19	BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO DERIVANTI DALLA MANUTENZIONE DEI VEICOLI AD USO PRIVATO	20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	4 pezzi al mese	---
20	PILE	20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	---	---
21	RIFIUTI LEGNOSI	20 01 38	rifiuti in legno diversi da quello di cui alla voce 200137*	200 kg / mese	200 kg / mese
22	RIFIUTI PLASTICI	20 01 39	plastica "dura"	200 kg / mese	200 kg / mese
23	RIFIUTI METALLICI	20 01 40	metallo	illimitato	illimitato



	<u>Descrizione</u>	<b>Codice CER</b>	<u>DESCRIZIONE RIFIUTO</u>	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>  quantitativo massimo conferibile annualmente	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>  quantitativo massimo conferibile annualmente
24	RIFIUTI BIODEGRADABILI	<b>20 02 01</b>	sfalci vegetali e potature	500 kg / anno	500 kg / anno
25	INGOMBRANTI	<b>20 03 07</b>	rifiuti ingombranti	200 kg / mese	200 kg / mese
26	TONER E CARTUCCE PER STAMPA	<b>08 03 18</b>	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	10 kg / anno	- - -
27	ABBIGLIAMENTO	<b>20 01 10</b>	abbigliamento	100 kg / mese	100 kg / mese